Epoxylite 813 Part A

N° Versione: **5.0**
Scheda di Sicurezza (Conforme all'Allegato II del REACH (1907/2006) - Regolamento 2020/878)

Data iniziale: **11/29/2025**
Data di revisione: **07/21/2026**
Data di stampa: **07/29/2026**
S.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del Prodotto	Epoxylite 813 Part A
Nome Chimico	Non Applicabile
Sinonimi	Non Disponibile
Nome ONU	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene poli{(4,4'-propan-2,2-diildifenol)-co-[2-(clorometil)ossirano]} e enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil)
Formula chimica	Non Applicabile
Altri mezzi di identificazione	Non Disponibile

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	PC14 Metal surface treatment products, including galvanic and electroplating products.
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non sono identificati usi specifici sconsigliati.

1.3. Dettagli del produttore o dell'importatore della scheda di sicurezza

Produttore/Fornitore	**Vishay Measurements Group GmbH**
Indirizzo	Tatschenweg 1 Heilbronn 74078 Germany
Telefono	+49 (0) 7131 39099-0
Fax	+49 (0) 7131 39099-229
Sito web	www.VPGSensors.com
Email	mm.de@vpgsensors.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	**CAV Policlinico "Umberto I"**	**Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica**	**Istituto Superiore di Sanità (ISS)**
Numero(i) di telefono di emergenza	06-49978000	055-7947819	39 06 49902087
Altro(i) numero(i) di telefono di emergenza	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Associazione / Organizzazione	**CAV Policlinico "A. Gemelli"**	**Az. Osp. "A. Cardarelli"**	**Azienda Ospedaliera Integrata Verona**
Numero(i) di telefono di emergenza	06-3054343	081-5453333	800011858
Altro(i) numero(i) di telefono di emergenza	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Associazione / Organizzazione	**Az. Osp. Univ. Foggia**	**CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA**	**Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII**
Numero(i) di telefono di emergenza	800183459	68593726	800883300
Altro(i) numero(i) di telefono di emergenza	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Associazione / Organizzazione	**Osp. Niguarda Ca' Granda**	**CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica**	**Velocity EHS**
Numero(i) di telefono di emergenza	02-66101029	0382-24444	1-888-255-3924
Altro(i) numero(i) di telefono di emergenza	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche [1]	H315 - Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, H317 - Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1, H319 - Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, H411 - Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo	
Avvertenza	**Attenzione**

Indicazioni di Pericolo

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Dichiarazioni aggiuntive

EUH205	Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica.

Frasi di Prevenzione: Prevenzione

P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P264	Lavare accuratamente corpo esterno tutto a vista dopo l'uso.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Frasi di Prevenzione: Risposta

P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P362+P364	Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Frasi di Prevenzione: Stoccaggio

Non Applicabile

Frasi di Prevenzione: Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.

Il materiale contiene enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil, quarzo- (SiO2), talco- (Mg3H2(SiO3)4), poli{(4,4'-propan-2,2-diildifenol)-co-[2-(clorometil)ossirano]}.

2.3. Altri pericoli

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione*.

Esposizione puo` causare effetti irreversibili*.

Puo` probabilmente avere effetti sulla fertilita`*.

*EVIDENZA LIMITATA

enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil	È stato determinato che ha proprietà perturbanti del sistema endocrino secondo il Regolamento europeo (UE) 528/2012, il Regolamento europeo (UE) 2017/2100 e il Regolamento europeo (UE) 2018/605

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri di classificazione come Persistente, Bioaccumulabile e Tossica (PBT) secondo l'Allegato XIII, il Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione e il Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri di classificazione come molto Persistente e molto Bioaccumulabile (vPvB) secondo l'Allegato XIII, il Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione e il Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri di classificazione come Persistente, Mobile e Tossica (PMT) secondo il Regolamento delegato (UE) 2023/707 della Commissione.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri di classificazione come molto Persistente e molto Mobile (vPvM) secondo il Regolamento delegato (UE) 2023/707 della Commissione.

Nessuna ulteriore informazione sui pericoli del prodotto.

Continued...

SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1.Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

3.2.Miscele

1. N. CAS 2.N. EC 3.N. indice 4.N. REACH	%[peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	SCL / Fattore-M	Nanoforma particelle Caratteristiche
1. 28064-14-4 2.Non Disponibile 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	65-75	enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil **[e]**	Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1, Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2; H315, H317, H319, H411, EUH019, EUH205 [1]	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile
1. 14808-60-7 2.238-878-4 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	10-20	quarzo- (SiO2)	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria di pericolo 2; H373 [1]	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile
1. 14807-96-6 2.238-877-9 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	10-20	talco- (Mg3H2(SiO3)4)	Tossicità acuta in caso di inalazione, categoria di pericolo 4, Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 — Irritazione delle vie respiratorie; H332, H335 [1]	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile
1. 25068-38-6 2.500-033-5 3.603-073-00-2|603-074-00-8 4.Non Disponibile	<=5	poli{(4,4'-propan-2,2-diildifenol)-co-[2-(clorometil)ossirano]}	Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1, Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2; H315, H317, H319 [2]	Eye Irrit. 2; H319: C ≥ 5 % | Skin Irrit. 2; H315: C ≥ 5 % Fattore M acuto: Non Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina				

SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	Se il prodotto viene a contatto con gli occhi: ▸ Lavare immediatamente con acqua corrente fresca. ▸ Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori. ▸ Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico. ▸ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto.
Contatto con la pelle	Se il prodotto viene a contatto con la pelle: ▸ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▸ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▸ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.
Inalazione	▸ Se fumi o prodotti di combustione sono stati inalati rimuovere dall'area contaminata. ▸ Altre misure sono di solito non necessarie.
Ingestione	▸ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua. ▸ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveleni o un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5 Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Schiuma. Polvere chimica secca BCF (dove i regolamenti lo consentono). Diossido di carbonio. Acqua nebulizzata o nebbia - Solo grandi incendi.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco	Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Continued...

Estinzione dell'incendio	‣ Quando la polvere di silice viene dispersa nell'aria, i vigili del fuoco devono indossare una protezione inalatoria poiché le sostanze pericolose del fuoco possono essere adsorbite sulle particelle di silice. ‣ Se riscaldata a temperature estreme, (& gt; 1700 ° C) la silice amorfa può fondersi. Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare indumenti protettivi per il corpo completo con autorespiratore. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da scarichi o corsi d'acqua. Utilizzare l'acqua nebulizzata per controllare il fuoco e raffreddare l'area adiacente. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco.
Pericolo Incendio/Esplosione	Combustibile. Leggero rischio di incendio se esposto a calore o fiamme. Il riscaldamento può causare l'espansione o la decomposizione che porta alla rottura violenta dei contenitori. Alla combustione, può emettere fumi tossici di monossido di carbonio (CO). Può emettere fumo acre. Nebbie contenenti materiali combustibili possono essere esplosivi. I prodotti di combustione includono:, anidride carbonica (CO2), aldeidi , diossido di silicone (SiO2) , altri prodotti di pirolisi tipici della combustione di materiale organico.

SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	Pericolo ambientale – contenere la perdita. ‣ Pulire tutte le perdite immediatamente. ‣ Evitare di respirare i vapori ed evitare il contatto con pelle e occhi. ‣ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive. ‣ Contenere e assorbire la perdita con sabbia, terra, materiale inerte o vermiculite. ‣ Asciugare bene. ‣ Porre in un contenitore etichettato adatto per lo smaltimento.
Grosse perdite di prodotto	‣ Sgomberare l'area dal personale e muoversi controvento. ‣ Avvertire i vigili del fuoco e notificargli il luogo e la natura per pericolo. ‣ Indossare vestiti protettivi interi con apparato respiratorio. ‣ Prevenire, con tutti i mezzi possibili, l'entrata della perdita in corsi d'acqua o scarichi. ‣ Considerare l'evacuazione (o protezione sul luogo). ‣ Non fumare, accendere fiamme vive o usare fonti d'ignizione. ‣ Aumentare la ventilazione. ‣ Se è sicuro fermare la perdita. ‣ Spruzzi d'acqua o nebbie possono essere usati per disperdere/assorbire il vapore. ‣ Contenere o assorbire la fuoriuscita con sabbia, terra o vermicolite. ‣ Collezionare il materiale recuperabile in fusti etichettati per il riciclaggio. ‣ Collezione i residui solidi e sigillarli in barili etichettati per l'eliminazione. ‣ Lavare l'area e prevenire eventuali fuoriuscite in scarichi. ‣ Dopo le operazioni di pulizia, decontaminare e pulire tutti i vestiti protettivi e l'equipaggiamento prima di immagazzinare e riutilizzare. ‣ Se avviene una contaminazione dei corsi d'acqua o scarichi, avvisare i servizi di emergenza. Pericolo ambientale – contenere la perdita.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	‣ Evitare il contatto con la pelle, inclusa l'inalazione. ‣ Indossare indumenti protettivi quando esiste rischio di esposizione. ‣ Utilizzare in un'area ben ventilata. ‣ Evitare la concentrazione in cavità e fosse. ‣ **NON** entrare in spazi confinati finché l'atmosfera non è stata controllata. ‣ Evitare di fumare, luci vive o fonti di ignizione. ‣ Evitare contatto con materiali incompatibili. ‣ Durante la manipolazione, **NON** mangiare, bere o fumare. ‣ Tenere i contenitori ben chiusi quando non in uso. ‣ Evitare danni fisici ai contenitori. ‣ Lavare sempre le mani con acqua e sapone dopo la manipolazione. ‣ Gli indumenti da lavoro devono essere lavati separatamente. ‣ Adottare buone pratiche lavorative. ‣ Osservare le raccomandazioni del produttore su stoccaggio e manipolazione contenute nella SDS. ‣ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione per garantire condizioni di lavoro sicure. ‣ **NON** permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	‣ Conservare nei contenitori originali. ‣ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro. ‣ Conservare in un'area fresca, asciutta e ben ventilata. ‣ Conservare lontano da materiali incompatibili e da contenitori di cibo. ‣ Proteggere i contenitori da qualsiasi danno fisico e controllare periodicamente per eventuali perdite. ‣ Osservare le istruzioni su conservazione e trattamento fornite dal produttore.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	‣ Lattina o fusto metallico ‣ Imballaggio conforme alle raccomandazioni del produttore.

Continued...

	‣ Verificare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e privi di perdite.
Incompatibilita` di stoccaggio	Silici: ‣ reagisce con acido fluoridrico per produrre gas tetrafluoruro di silicio ‣ reagisce con esafluoruro di xeno per produrre triossido di xeno esplosivo ‣ reagisce esotermicamente con difluoruro di ossigeno ed esplosivo con trifluoruro di cloro (questi materiali alogenati non sono materiali industriali comuni) e altri composti contenenti fluoro ‣ possono reagire con fluoro, i clorati ‣ sono incompatibili con ossidanti forti, triossido di manganese, triossido di cloro, alcali forti, ossidi metallici, acido ortofosforico concentrato, acetato di vinile ‣ possono reagire vigorosamente se riscaldati con carbonati alcalini. ‣ Gli epossidi sono altamente reattivi con acidi, basi e agenti ossidanti e riducenti. ‣ Gli epossidi possono reagire con cloruri di metalli anidri, ammoniaca, ammine, metalli del gruppo 1. ‣ I perossidi possono causare la polimerizzazione degli epossidi. ‣ I fenoli sono incompatibili con forti sostanze riducenti come idruri, nitruri, metalli alcalini e solfuri. ‣ Il calore è anche generato attraverso una reazione acido-base tra fenoli e basi. ‣ I fenoli vengono solfonati molto velocemente (per esempio, attraverso acido solforico concentrato ad una temperatura ambiente); queste reazioni generano calore. ‣ I fenoli vengono nitrati molto rapidamente, anche attraverso acido nitrico diluito. ‣ I fenoli nitrati spesso esplodono quando riscaldati. Molti di loro formano sali metallici che tendono alla detonazione a seguito di shock relativamente leggero. Evitare la contaminazione incrociata le due parti liquide del prodotto (kit). Se le due parti del prodotto sono mescolate o lasciate mescolare in proporzioni diverse rispetto alle raccomandazioni del produttore, può avvenire una polimerizzazione con gelificazione ed un'evoluzione di calore (esotermia). Quest'eccesso di calore può generare vapori tossici. Evitare la reazione con ammine, mercaptani, acidi forti e agenti ossidanti.
Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 2012/18/EU (Seveso III)	E2: Pericoloso per l'ambiente acquatico nella categoria Cronico 2
Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, paragrafo 10, per l'applicazione di	E2 Requisiti di livello inferiore/superiore: 200/500

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 Controlli dell’esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Ingrediente	DNELs Esempio di esposizione lavoratore	PNECs Comparto
talco- (Mg3H2(SiO3)4)	Cutaneo 43.2 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) Inalazione 2.16 mg/m³ (Sistemico, Cronico) Cutaneo 4.54 mg/cm² (Locale, Cronico) Inalazione 3.6 mg/m³ (Locale, Cronico) Inalazione 2.16 mg/m³ (Sistemico, Acuto) Inalazione 3.6 mg/m³ (Locale, Acuto) Cutaneo 21.6 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) * Inalazione 1.08 mg/m³ (Sistemico, Cronico) * Orale 160 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) * Cutaneo 2.27 mg/cm² (Locale, Cronico) * Inalazione 1.8 mg/m³ (Locale, Cronico) * Inalazione 1.08 mg/m³ (Sistemico, Acuto) * Orale 160 mg/kg bw/day (Sistemico, Acuto) * Inalazione 1.8 mg/m³ (Locale, Acuto) *	597.97 mg/L (Acqua (Dolce)) 597.97 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 141.26 mg/L (Acqua (Marini)) 31.33 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 3.13 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini))
poli{(4,4'-propan-2,2-diildifenol)-co-[2-(clorometil)ossirano]}	Cutaneo 0.75 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) Inalazione 4.93 mg/m³ (Sistemico, Cronico) Cutaneo 0.0893 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) * Inalazione 0.87 mg/m³ (Sistemico, Cronico) * Orale 0.5 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) *	0.006 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.018 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.001 mg/L (Acqua (Marini)) 0.341 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.034 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.065 mg/kg soil dw (Suolo) 10 mg/L (STP) 11 mg/kg food (Orale)

* I valori per la popolazione generale

Limiti di Esposizione Professionale (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Direttiva dell'Unione Europea 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro	quarzo- (SiO2)	Respirable crystalline silica dust-Respirable fraction	0,1 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

8.2. Controlli dell’esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei	‣ I lavoratori esposti ad agenti riconosciuti come cancerogeni per l'uomo devono essere autorizzati a farlo dal datore di lavoro, e devono lavorare in un'area regolamentata. ‣ Il lavoro deve essere svolto in un sistema isolato, come una “cella a guanti”. I lavoratori devono lavarsi le mani e le braccia alla fine del lavoro assegnato e prima di iniziare altre attività non associate con il sistema isolato. ‣ Nelle aree regolamentate, l'elemento cancerogeno deve essere immagazzinato in contenitori sigillati, o tenuto in un sistema chiuso, comprese le tubazioni, con tutti i portelli d'ispezione o le aperture chiusi mentre l'agente cancerogeno vi è contenuto. ‣ I sistemi a vasi aperti sono proibiti.

Continued...

	‣ Ogni operazione deve disporre di ventilazione ad estrazione locale, in modo che il movimento dell'aria sia sempre da luoghi di lavoro normale verso area dell'operazione. ‣ L'aria estratta non deve essere liberata in aree regolamentate, aree non regolamentate o nell'ambiente esterno a meno che non sia decontaminata. ‣ Deve essere introdotta aria di sostituzione pulita in volume sufficiente a mantenere il corretto funzionamento del sistema di estrazione locale. ‣ Per il mantenimento e le attività di decontaminazione, i dipendenti autorizzati ad entrare nell'area devono essere dotati di (ed obbligati ad indossare), indumenti puliti ed impermeabili, inclusi guanti, stivali e cappucci alimentati ad aria continua. ‣ Prima di rimuovere gli indumenti protettivi i lavoratori devono essere sottoposti a decontaminazione e obbligati a farsi una doccia dopo la rimozione degli indumenti e del cappuccio. ‣ Eccetto che per i sistemi all'aria aperta, le aree regolamentate devono essere mantenute sotto pressione negativa (nel rispetto delle aree non regolamentate). ‣ Il sistema di ventilazione ad estrazione locale richiede che l'aria in entrata sia fornita in volume uguale all'aria sostituita. ‣ I cappucci da laboratorio devono essere progettati e mantenuti in modo che aspirino l'aria dentro ad una velocità lineare media di 150 piedi/min. con un minimo di 125 piedi/min. La progettazione e la costruzione del cappuccio per fumi richiede che non sia permesso l'inserimento di una qualsiasi parte del corpo del lavoratore, fatta eccezione per mani e braccia.
8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale	
Protezione per gli occhi e volto	‣ Occhiali di sicurezza con protezioni laterali. ‣ Occhiali di protezione chimica. [AS/NZS 1337.1, EN166 o equivalente nazionale] ‣ Le lenti a contatto possono rappresentare un rischio particolare; le lenti morbide possono assorbire e concentrare sostanze irritanti. Deve essere redatto un documento di politica scritto che descriva l'uso delle lenti o le restrizioni per ciascun luogo di lavoro o attività. Questo deve includere una revisione dell'assorbimento e dell'adsorbimento delle lenti per la classe di sostanze chimiche utilizzate e una registrazione degli infortuni. Il personale medico e di primo soccorso deve essere addestrato alla loro rimozione e le attrezzature adeguate devono essere facilmente disponibili. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente il lavaggio oculare e rimuovere le lenti a contatto il prima possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segni di arrossamento o irritazione – solo in ambiente pulito dopo aver lavato accuratamente le mani. [CDC NIOSH Bollettino di Informazione Corrente 59].
Protezione della pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto
Protezione mani / piedi	**NOTA:** ‣ Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti. Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle. ‣ Gli articoli in pelle contaminati, come scarpe, cinture e cinturini per orologi, devono essere rimossi e distrutti. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore. Se il prodotto è costituito da più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile e deve essere testata prima dell'impiego. Il tempo di penetrazione delle sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato quando si effettua una scelta finale. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura delle mani. I guanti devono essere indossati solo quando le mani sono pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata. L'idoneità e la durata del tipo guanto dipende dall'uso. Fattori importanti nella scelta dei guanti includono: · La frequenza e la durata del contatto, · Resistenza chimica del materiale del guanto, · Spessore del guanto e · destrezza Selezionare guanti testati per una norma pertinente (ad esempio EN 374, US F739, AS/NZS 2161.1 o equivalente nazionale). · Quando si prevede un contatto prolungato o frequente, si raccomandano di utilizzare guanti di classe 5 o superiore (tempo di penetrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374, AS/NZS 2161.10.1 nazionale o equivalente) · Quando si prevede solo un breve contatto, si raccomandano guanti di classe 3 o superiore (tempo di penetrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374, AS/NZS 2161.10.1 nazionale o equivalente) · Alcuni tipi di guanti sono meno influenzati dal movimento e questo dovrebbe essere preso in considerazione quando si considerano guanti per uso a lungo termine. · I guanti contaminati dovrebbero essere sostituiti. Come definito da ASTM F-739-96 per qualsiasi applicazione, i guanti sono classificati come: · Eccellente quando il tempo di penetrazione è > 480 min · Buono quando il tempo di penetrazione è > 20 min · Accettabile quando il tempo di penetrazione è <20 min · Scarso quando il materiale dei guanti si consuma Per applicazioni generali, si raccomandano guanti con uno spessore superiore a 0,35 mm. Va sottolineato che lo spessore del guanto non è necessariamente un buon predittore di resistenza per una specifica sostanza chimica, l'efficienza di permeazione del guanto sarà dipendente dalla composizione esatta del materiale del guanto. Pertanto, la scelta del guanto dovrebbe essere basata sulla considerazione dei requisiti della mansione e sulla conoscenza dei tempi di penetrazione. Lo spessore del guanto può anche variare a seconda del produttore, del tipo e modello di guanto. Pertanto, i dati tecnici dei costruttori dovrebbero sempre essere presi in considerazione per assicurare la selezione del guanto più appropriato per l'attività. Nota: A seconda dell'attività da svolgere,, guanti con spessore variabile possono essere richiesti per compiti specifici. Per esempio: · I guanti più sottili (fino a 0,1 mm o meno) possono essere necessari laddove sia necessario un alto grado di destrezza manuale. Tuttavia, questi guanti sono probabilmente in grado di fornire una protezione di breve durata e normalmente sono solo per applicazioni monouso, quindi eliminati. · Guanti più spessi (fino a 3 mm o più) possono essere necessari laddove vi sia un rischio meccanico (oltre che chimico), cioè dove si può verificare abrasione o foratura I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata. ‣ Quando si maneggiano resine epossidiche liquide, indossare guanti protettivi (come gomma nitrile o nitrile-butatoluene), stivali e grembiuli. ‣ NON usare cotone o pelle (che assorbono e concentrano le resina), cloruro di polivinile, guanti in gomma o polietilene (che assorbono la resina). ‣ NON usare creme protettive che contengono grassi emulfisicati ed olii, che possono assorbire la resina; le creme protettive a base di silicone devono essere esaminate prima dell'uso.
Protezione del corpo	
Altre protezioni	‣ Coloro che lavorano con elementi riconosciuti come cancerogeni per l'uomo devono essere dotati di (ed obbligati ad indossare) indumenti protettivi interi (grembiuli da lavoro, tute intere, o camicie a maniche lunghe e pantaloni), copricalzature e guanti prima di entrare nell'area regolamentata. ‣ I dipendenti impegnati nelle operazioni di manipolazione che coinvolgono elementi cancerogeni devono essere dotati di (ed obbligati ad indossare) maschere a mezza faccia di tipo filtrante con filtri antipolvere, nebbie e fumi, o filtri purificatori d'aria o cartucce. Un respiratore che ha più alti livelli di protezione può essere sostituito.

Continued...

- Docce ad immersione d'emergenza e fontanelle per il lavaggio degli occhi, fornite con acqua potabile, devono essere collocate vicino, in vista, e allo stesso livello dei luoghi nei quali l'esposizione è probabile.
- Prima di ogni uscita da un'area contenente elementi riconosciuti come cancerogeni per l'uomo, i lavoratori devono essere obbligati a rimuovere e lasciare gli indumenti protettivi e le attrezzature nel luogo dell'uscita e all'ultima uscita del giorno, mettere gli indumenti usati e l'equipaggiamento in contenitori impermeabili al punto d'uscita, al fine della decontaminazione o eliminazione. Il contenuto di tali contenitori impermeabili deve essere identificato con etichette adeguate. Per il mantenimento e le attività di decontaminazione, i lavoratori autorizzati che entrano nell'area devono essere dotati di (ed obbligati ad indossare) indumenti puliti e impermeabili, che includano guanti, stivali e cappucci alimentati ad aria continua.
- Prima di rimuovere gli indumenti protettivi il lavoratore deve essere sottoposto a decontaminazione ed invitato a fare una doccia dopo la rimozione degli indumenti e del cappuccio.
- Tute intere.
- Grembiuli in PVC.
- Crema di protezione.
- Crema di pulizia della pelle.
- Unità di lavaggio degli occhi.

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo A-P (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

Quando la concentrazione di gas/particolato nella zona di respirazione si avvicina o supera lo “Standard di Esposizione” (o ES), è necessaria una protezione respiratoria.
Il grado di protezione varia in base al facciale e alla classe del filtro; la natura della protezione varia in base al tipo di filtro.

Fattore minimo di protezione richiesto	Respiratore a semimaschera	Respiratore a maschera intera	Respiratore ad aria assistita
fino a 10 × ES	A-AUS P2	-	A-PAPR-AUS / Class 1 P2
fino a 50 × ES	-	A-AUS / Class 1 P2	-
fino a 100 × ES	-	A-2 P2	A-PAPR-2 P2 ^

^ - Maschera intera
A (tutte le classi) = Vapori organici, B AUS o B1 = Gas acidi, B2 = Gas acido o cianuro di idrogeno (HCN), B3 = Gas acido o cianuro di idrogeno (HCN), E = Diossido di zolfo (SO_2), G = Prodotti chimici agricoli, K = Ammoniaca (NH_3), Hg = Mercurio, NO = Ossidi di azoto, MB = Bromuro di metile, AX = Composti organici a basso punto di ebollizione (inferiore a 65 °C)

- I respiratori a cartuccia non devono mai essere utilizzati per l’ingresso in situazioni di emergenza o in aree con concentrazioni di vapori o contenuto di ossigeno sconosciuti.
- Chi indossa il respiratore deve essere avvertito di lasciare immediatamente l’area contaminata al rilevamento di odori attraverso il respiratore. L’odore può indicare che la maschera non funziona correttamente, che la concentrazione di vapori è troppo alta o che la maschera non è ben adattata. A causa di queste limitazioni, è considerato appropriato solo un uso limitato dei respiratori a cartuccia.
- Le prestazioni delle cartucce sono influenzate dall’umidità. Le cartucce devono essere sostituite dopo 2 ore di uso continuo, a meno che non si determini che l’umidità è inferiore al 75%, nel qual caso possono essere utilizzate per 4 ore. Le cartucce usate devono essere scartate giornalmente, indipendentemente dal tempo di utilizzo.

8.2.3. Controlli dell’esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquid.

Stato Fisico	liquido	**Densità Relativa (Acqua= 1)**	1.41
Odore	Non Disponibile	**Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua**	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	**Temperatura di Auto Accensione (℃)**	Non Disponibile
pH (come fornito)	Non Disponibile	**Temperatura di decomposizione**	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (℃)	Non Disponibile	**Viscosita' (cSt)**	>22.00
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (℃)	Non Disponibile	**Peso Molecolare (g/mol)**	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (℃)	>94	**Gusto**	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile	**Proprietà esplosive**	Non Disponibile
Infiammabilità	Non Applicabile	**Proprietà ossidanti**	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	**Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)**	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	**Componente volatile (%vol)**	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	**gruppo di gas**	Non Disponibile
Idrosolubilità	Miscibile	**pH come soluzione (1%)**	Non Disponibile
Densità di vapore (Aria = 1)	Non Disponibile	**Composti Organici Volatili g/L**	Non Disponibile
Calore di Combustione (kJ/g)	Non Disponibile	**Distanza di Accensione (cm)**	Non Disponibile
Altezza della Fiamma (cm)	Non Disponibile	**Durata della Fiamma (s)**	Non Disponibile
Tempo di Accensione in Spazio Chiuso (s/m3)	Non Disponibile	**Densità di Deflagrazione di Accensione in Spazio Chiuso (g/m3)**	Non Disponibile
nanoforma Solubilità	Non Disponibile	**Nanoforma particelle Caratteristiche**	Non Disponibile
Dimensione delle particelle	Non Disponibile		

9.2. Altre informazioni

Continued...

Non Disponibile

SEZIONE 10 Stabilità e reattività

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	‣ Instabile in presenza di materiali incompatibili. ‣ Il prodotto è considerato stabile. ‣ La polimerizzazione pericolosa non si verificherà.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

a) Tossicità acuta	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
b) Irritazione / corrosione	Ci sono prove sufficienti per classificare questo materiale come corrosivo o irritante per la pelle.
c) Lesioni oculari gravi / irritazioni	Ci sono prove sufficienti per classificare questo materiale come dannoso o irritante per gli occhi
d) Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	Ci sono prove sufficienti per classificare questo materiale come sensibilizzante per la pelle o il sistema respiratorio
e) Mutagenicità	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
f) Cancerogenicità	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
g) Tossicità Riproduttiva	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
h) STOT - esposizione singola	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
i) STOT - esposizione ripetuta	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
j) Pericolo di aspirazione	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Inalazione	Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi per la salute o irritazione delle vie respiratorie (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzate misure di controllo adeguate in un contesto lavorativo. Il rischio di inalazione aumenta a temperature più elevate.
Ingestione	Il materiale **NON** è stato classificato dalle Direttive CE o da altri sistemi di classificazione come "nocivo per ingestione". Ciò è dovuto alla mancanza di test su animali o persone. Il prodotto ad alto peso molecolare; sulla singola esposizione acuta ci si aspetta che passi attraverso il tratto gastrointestinale con pochi cambiamenti / assorbimento. Occasionalmente l'accumulo del materiale solido all'interno del tratto digerente può provocare la formazione di un bezoario (concrezione), producendo disagio.
Contatto con la pelle	Esistono prove, o l'esperienza pratica prevede, che il materiale produca o l'infiammazione della pelle in un numero considerevole di individui a seguito di contatto diretto e / o produca un'infiammazione significativa se applicata alla pelle sana e integra degli animali, per un massimo di quattro ore, tale l'infiammazione è presente ventiquattro ore o più dopo la fine del periodo di esposizione. L'irritazione cutanea può anche essere presente dopo un'esposizione prolungata o ripetuta; questo può causare una forma di dermatite da contatto (non allergica). La dermatite è spesso caratterizzata da arrossamento della pelle (eritema) e gonfiore (edema) che può evolvere in vescicazione (vescicolazione), desquamazione e ispessimento dell'epidermide. A livello microscopico possono esserci edema intercellulare dello strato spugnoso della pelle (spongiosi) ed edema intracellulare dell'epidermide. Il materiale può accentuare qualsiasi condizione di dermatite preesistente Non si ritiene che il contatto con la pelle abbia effetti nocivi sulla salute (come classificato dalle direttive CE); il materiale può ancora produrre danni alla salute in seguito a ferite, lesioni o abrasioni. Ferite aperte, pelle irritata o abrase non dovrebbero essere esposte a questo materiale L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto.
Occhi	Questo materiale provoca una grave irritazione agli occhi.
Cronico	E piu probabile che contatto della pelle con questo materiale causi una reazione di sensitizzazione in alcuni individui comparato alla popolazione genetrale. Sulla base di dati epidemiologici, il materiale è considerato cancerogeno per l'uomo. Vi sono dati sufficienti per stabilire un'associazione causale tra l'esposizione umana al materiale e lo sviluppo del cancro. Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione. Danni gravi (disturbi funzionali chiari o cambiamenti morfologici che possono avere un significato tossicologico) possono essere causati da un'esposizione ripetuta o prolungata. Di norma il materiale produce o contiene una sostanza che produce lesioni gravi. Tale danno può divenire evidente dopo l'applicazione diretta in studi di tossicità subcronica (90 giorni) o dopo test di tossicità subacuta (28 giorni) o cronica (di due anni). Il polimero contenuto in questo prodotto ha gruppi reattivi (aldeidi e fenolici) generalmente considerati di moderata preoccupazione (US EPA). In generale, le aldeidi sono reattive. A causa della loro idrosolubilità e delle gravi proprietà irritanti, le aldeidi inferiori attaccano il tessuto umido esposto, in particolare gli occhi e le mucose del tratto respiratorio superiore. Le aldeidi possono anche essere sensibilizzanti della pelle e delle vie respiratorie, ad es. formaldeide e glutaraldeide. Le aldeidi a bassa solubilità possono penetrare ulteriormente nei polmoni. Reazioni di sensibilizzazione cutanea sono state notate dopo esposizione a resine urea-formaldeide. I gruppi fenolici con posizione orto e para libera dalla sostituzione sono reattivi; questo perché le posizioni orto e para sull'anello aromatico sono altamente attivate dal gruppo idrossilico fenolico e sono quindi prontamente sostituite. La tossicità acuta dei polimeri del gruppo con un peso molecolare superiore a 1000 dovrebbe essere inferiore. Mentre è generalmente accettato che i polimeri con un peso molecolare superiore a 1000 non riescano a passare attraverso le membrane biologiche, gli oligomeri con peso molecolare più basso e, in particolare, quelli con un peso molecolare inferiore a 500, possono. Le stime basate su una popolazione di polimeri dispersi "altamente" suggeriscono che un polimero di peso molecolare approssimativo 1000 potrebbe contenere non più di un gruppo reattivo di moderato interesse per essere regolato come un polimero di bassa preoccupazione (un cosiddetto PLC) 2500) . Polimeri con peso molecolare superiore a 10000 sono generalmente considerati PLC, poiché non ci si aspetta che questi vengano assorbiti dai sistemi biologici. Si ritiene che la scelta di 10000 come valore limite fornisca un fattore di sicurezza pari a 100, considerato ragionevole alla luce di dati limitati, durata degli studi, livelli di dose a cui si osservano gli effetti ed estrapolazione dagli animali all'uomo. Eteri glicidilici possono causare danni genetici e cancro. Questo materiale contiene una sostanziale quantita di polimeri considerati di poca importanza. Queste sono classificate in accordo ai pesi molecolari tra 1000 e 10000 con meno di 25% delle molecole aventi peso molecolare meno di 1000 e meno di 10% meno di 500; o avente

Continued...

	un peso molecolare medio oltre 10000. I gruppi funzionali contenuti in questi polimeri sono spesso classificati in accordo con le classifizioni di rischio. La classificazione di un polimero di “poca importanza” non significa che non ci sono pericoli associati con questo chimico. Silica cristallina attiva la reazione infiammatoria di leucociti dopo aver danneggiato le pareti dell epitelio polmonare. Cronica esposizione alla silica cristallina riduce la capacita polmonare e predispone a infezioni pettorali. Una grande parte dei cristalli si accumola nei polmoni. Si puo manifestare silicosi, una condizione dove si formano irreversibili lesioni dei polmoni. I sintomi non si manifestano da mesi a anni in seguito a esposizione. Fumare aumenta il rischio. La maggior parte dei casi semplice di silicose non causano sintomi, ma possono progredire e eventualmente causare una sindrome simile a tubercolosi che puo essere fatale. Se la silicosi e avanzata, potrebbe esserci un aumentato rischio di cancro polmonare e linfoma. Le leggi in alcune aree esigono che individui esposti alla silica siano tenuti sotto controlli salutari. Bisfwnolo A potrebbe avere effetti simili a ormoni sessuali femminili e se amministrato a dnne gravide, potrebbe danneggiare il feto. Potrebbe anche danneggiare organi riprodutivi maschili e sperma.

Epoxylite 813 Part A	**TOSSICITA'**	**IRRITAZIONE**
	Non Disponibile	Non Disponibile
enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil	**TOSSICITA'**	**IRRITAZIONE**
	Dermico (ratto) LD50: 4000 mg/kg[2]	Non Disponibile
	Orale(Ratto) LD50; 4000 mg/kg[2]	
quarzo- (SiO2)	**TOSSICITA'**	**IRRITAZIONE**
	Orale(Ratto) LD50; 500 mg/kg[2]	Non Disponibile
talco- (Mg3H2(SiO3)4)	**TOSSICITA'**	**IRRITAZIONE**
	Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg[1]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]
	Inalazione (Ratto) LC50: >2.1 mg/l4h[1]	pelle (Umano): 300ug/3D - Blando
	Orale(Ratto) LD50; >5000 mg/kg[1]	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1]
poli{(4,4'-propan-2,2-diildifenol)-co-[2-(clorometil)ossirano]}	**TOSSICITA'**	**IRRITAZIONE**
	Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg[1]	Occhi: effetto avverso osservato (irritante)[1]
	Orale(Ratto) LD50; >2000 mg/kg[1]	Occhio (Roditore - coniglio): 100mg - Blando
		Occhio (Roditore - coniglio): 100mg - Blando
		Occhio (Roditore - coniglio): 100mg - Blando
		Occhio (Roditore - coniglio): 20mg/24H - Moderare
		Occhio (Roditore - coniglio): 2mg/24H - Acuto
		Occhio (Roditore - coniglio): 5mg/24H - Acuto
		pelle (Roditore - cavia): 2750mg/55D
		pelle (Roditore - coniglio): 2mg/24H - Acuto
		pelle (Roditore - coniglio): 500mg - Blando
		pelle (Roditore - coniglio): 500uL/24H - Moderare
		Pelle: effetto avverso osservato (irritante)[1]

Legenda:	1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

TALCO- (MG3H2(SIO3)4)	Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza esinofilia, sono anche stati inclusl nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa. Non ci sono dati tossicologici acuti significativi nella bibliografia scientifica.
POLI{(4,4'-PROPAN-2,2-DIILDIFENOL)-CO-[2-(CLOROMETIL)OSSIRANO]}	Bisfwnolo A potrebbe avere effetti simili a ormoni sessuali femminili e se amministrato a dnne gravide, potrebbe danneggiare il feto. Potrebbe anche danneggiare organi riprodutivi maschili e sperma. Eteri glicidilici possono causare danni genetici e cancro.
Epoxylite 813 Part A & ENOLO, POLIMERO CON FORMALDEIDE , ETERE GLICIDIL & POLI{(4,4'-PROPAN-2,2-DIILDIFENOL)-CO-[2-(CLOROMETIL)OSSIRANO]}	Le seguenti informazioni si riferiscono agli allergeni da contatto come gruppo e potrebbero non essere specifiche per questo prodotto. Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, piu raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Altre reazioni allergiche dermatologiche, ad esempio orticaria a contatto, coinvolgono reazioni immunitarie anticorpi-mediati. L importanza dell allergene a contatto non e semplicemente determinato dal suo potenziale di sensitizzazione: la distribuzione della sostanza e le opportunita di contatto con esso sono ugualmente importanti. Una sostanza poco sensibilizzante che e ampiamente distribuita puo essere un allergene piu importante di quello con un piu forte potenziale di sensitizzazione ma con cui pochi individui vengono a contatto. Dal punto di vista clinico le sostanze sono importanti se causano una reazione allergica prova in piu di 1% di pesone campionate.

Tossicità acuta	✗	**Cancerogenicità**	✗
Irritazione / corrosione	✓	**Tossicità Riproduttiva**	✗
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✓	**STOT - esposizione singola**	✗
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✓	**STOT - esposizione ripetuta**	✗
Mutagenicità	✗	**Pericolo di aspirazione**	✗

Continued...

Legenda: ✗ – I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione
✓ – Dati necessari alla classificazione disponibili

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Molte sostanze chimiche possono imitare o interferire con gli ormoni del corpo, noti come il sistema endocrino. Gli interferenti endocrini sono sostanze chimiche che possono interferire con i sistemi endocrini (o ormonali). Gli interferenti endocrini interferiscono con la sintesi, la secrezione, il trasporto, il legame, l'azione o l'eliminazione degli ormoni naturali nel corpo. Qualsiasi sistema del corpo controllato dagli ormoni può essere deragliato dagli interferenti ormonali. In particolare, gli interferenti endocrini possono essere associati allo sviluppo di difficoltà di apprendimento, deformazioni del corpo, vari tipi di cancro e problemi di sviluppo sessuale. Le sostanze chimiche che alterano il sistema endocrino causano effetti negativi negli animali. Ma esistono informazioni scientifiche limitate sui potenziali problemi di salute negli esseri umani. Poiché le persone sono tipicamente esposte a più interferenti endocrini allo stesso tempo, valutare gli effetti sulla salute pubblica è difficile.

11.2.2. Altre informazioni

Vedere La Sezione 11.1

SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Epoxylite 813 Part A

Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil

Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

quarzo- (SiO2)

Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

talco- (Mg3H2(SiO3)4)

Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
NOEC(ECx)	720h	Alghe o altre piante acquatiche	918.089mg/l	2
EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	7202.7mg/l	2
LC50	96h	Pesce	89581.016mg/l	2

poli{(4,4'-propan-2,2-diildifenol)-co-[2-(clorometil)ossirano]}

Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	9.4mg/l	2
EC50	48h	Crostacei	1.1mg/l	2
NOEC(ECx)	504h	Crostacei	0.3mg/l	2
LC50	96h	Pesce	1.2mg/l	2

Legenda: Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 4. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 5. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 6. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. Dati del produttore

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acqua di superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Non contaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature o si eliminano gli equipaggiamenti lava-acque.
I rifiuti risultanti dall'uso del prodotto devono essere eliminati in loco sul sito o in una discarica autorizzata
Pesce CL50 (96 h): Brachydanio rerio & gt; 10000 mg / l; pesce zebra & gt; 10000 mg / l
Daphnia magna EC50 (24 h): & gt; 1000 mg / l; LC50 924 h): & gt; 10000 mg / l
Tossicita e una funzione del coefficiente di partizione n-octanolo/acqua (log Pow, log Kow). Composti con log Pow > 5 agiscono come organici neutrali, ma a log Pow minore, la tossicita di polimeri contenenti epossidi e maggiore di quella predetta per simplici narcotici.
Tossicita ambientale e una funzione del coefficiente di partizione n-octanolo/acqua (log Pow, log Kow). Ci si aspetta che fenoli con log Pow > 7.4 mostrano bassa tossicita a organismi acquatici. Tuttavia la tossicita di fenoli con log Pow minore e variabile, variando da bassa tossicita (valori LC50 >100 mg/l) a altamente tossici (valori LC50 <1mg/l)

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
poli{(4,4'-propan-2,2-diildifenol)-co-[2-(clorometil)ossirano]}	ALTO	ALTO

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
poli{(4,4'-propan-2,2-diildifenol)-co-[2-(clorometil)ossirano]}	MEDIO (LogKOW = 3.84)

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
poli{(4,4'-propan-2,2-diildifenol)-co-[2-(clorometil)ossirano]}	BASSO (Log KOC = 1767)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T	I criteri PBT sono soddisfatti?	vP	vB	I criteri vPvB sono soddisfatti?
Epoxylite 813 Part A				no			no
enolo, polimero con	Dati non	Dati non	Dati non	no	Dati non	Dati non	no

Continued...

	P	B	T	I criteri PBT sono soddisfatti?	vP	vB	I criteri vPvB sono soddisfatti?
formaldeide , etere glicidil	disponibili	disponibili	disponibili		disponibili	disponibili	
quarzo- (SiO2)	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no
talco- (Mg3H2(SiO3)4)	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no
poli{(4,4'-propan-2,2-diildifenol)-co-[2-(clorometil)ossirano]}	✔	✘	✘	no	✘	✘	no

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Le prove che collegano gli effetti negativi agli interferenti endocrini sono più convincenti nell'ambiente che negli esseri umani. Gli interferenti endocrini alterano profondamente la fisiologia riproduttiva degli ecosistemi e alla fine hanno un impatto su intere popolazioni. Alcune sostanze chimiche che alterano il sistema endocrino sono lente a decomporsi nell'ambiente. Questa caratteristica le rende potenzialmente pericolose per lunghi periodi di tempo. Alcuni effetti avversi ben stabiliti degli interferenti endocrini in varie specie della fauna selvatica includono: assottigliamento del guscio delle uova, visualizzazione delle caratteristiche del sesso opposto e sviluppo riproduttivo alterato. Altri cambiamenti avversi nelle specie selvatiche che sono stati suggeriti, ma non provati, includono: anomalie riproduttive, disfunzioni immunitarie e deformazioni scheletriche.

12.7. Altri effetti avversi

Non sono state trovate prove di proprietà di esaurimento dell'ozono nella letteratura attuale.

SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	‣ I contenitori possono ancora rappresentare un pericolo/ rischio chimico quando sono vuoti. ‣ Restituire al fornitore per il riutilizzo/riciclo se possibile. Altrimenti: ‣ Se il contenitore non può essere pulito sufficientemente bene per garantire che non rimangano residui o se il contenitore non può essere utilizzato per conservare lo stesso prodotto, forare i contenitori per prevenire il riutilizzo e sotterrarli in una discarica autorizzata. ‣ Dove possibile, conservare le avvertenze sull'etichetta e la SDS e osservare tutte le avvertenze relative al prodotto. La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi. ‣ Riduzione ‣ Riuso ‣ Riciclaggio ‣ Eliminazione (se tutto il resto non è possibile) Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale are diretto. Se è stato contaminato, potrebbe essere possibile recuperare il prodotto per filtrazione, distillazione o altri mezzi. Dovrebbe essere considerata la scadenza del prodotto per prendere decisioni di questo tipo. Nota che le proprietà di un materiale cambiano nell'uso e, il riciclaggio o la riutilizzazione potrebbero non essere appropriati. ‣ **NON** permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. ‣ Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. ‣ In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. ‣ Contattare l'autorità preposta se in dubbio. ‣ Riciclare quando possibile o consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio. ‣ Consultare l'Autorità locale per lo smaltimento. ‣ Seppellire o incenerire i residui in luogo abilitato. ‣ Riciclare i contenitori se possibile o gettarli in una discarica autorizzata.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

Etichette richieste

	
Inquinante marino	

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR-RID)

14.1. **Numero ONU o numero ID**	3082
14.2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto**	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene poli{(4,4'-propan-2,2-diildifenol)-co-[2-(clorometil)ossirano]} e enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil)
14.3. **Classi di pericolo ADR**	Classe: 9 Rischi sussidiari: Non Applicabile
14.4. **Gruppo d'imballaggio**	III

Continued...

14.5. **Pericoli per l'ambiente**	Pericoloso per l'ambiente
14. 6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Identificazione del pericolo (Kemler): 90 Codice di Classificazione: M6 Etichetta di Pericolo: 9 Disposizioni speciali: 274 335 375 601 650 Quantità limitata: 5 L Categoria di trasporto: 3 Codice restrizione tunnel: Non Applicabile

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

14.1 . **Numero ONU o numero ID**	3082
14. 2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto**	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene poli{(4,4'-propan-2,2-diildifenol)-co-[2-(clorometil)ossirano]} e enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil)
14.3. **Classi di pericolo ADR**	Classe ICAO/IATA: 9 ICAO / IATA Rischi sussidiari: Non Applicabile Codice ERG: 9L
14.4. **Gruppo d'imballaggio**	III
14.5. **Pericoli per l'ambiente**	Pericoloso per l'ambiente
14. 6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Disposizioni speciali: A97 A158 A197 A215 Istruzioni di imballaggio per il carico: 964 Massima Quantità / Pacco per carico: 450 L Istruzioni per i passeggere e imballaggio: 964 Massima quantità/pacco per passeggeri e carico: 450 L Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata: Y964 Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico: 30 kg G

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

14.1 . **Numero ONU o numero ID**	3082
14. 2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto**	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene poli{(4,4'-propan-2,2-diildifenol)-co-[2-(clorometil)ossirano]} e enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil)
14.3. **Classi di pericolo ADR**	Classe IMDG: 9 IMDG Rischi sussidiari: Non Applicabile
14.4. **Gruppo d'imballaggio**	III
14.5 **Pericoli per l'ambiente**	Inquinante marino
14. 6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Numero EMS: F-A, S-F Disposizioni speciali: 274 335 375 969 Quantità Limitate: 5 L

Navigazione interna (ADN)

14.1 . **Numero ONU o numero ID**	3082
14. 2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto**	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene poli{(4,4'-propan-2,2-diildifenol)-co-[2-(clorometil)ossirano]} e enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil)
14.3. **Classi di pericolo ADR**	9 Non Applicabile
14.4. **Gruppo d'imballaggio**	III
14.5. **Pericoli per l'ambiente**	Pericoloso per l'ambiente
14. 6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Codice di Classificazione: M6 Disposizioni speciali: 274; 335; 375; 601 Quantità limitata: 5 L Attrezzatura richiesta: PP Fire cones number: 0

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

14.7.1. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

14.7.2. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

Continued...

Nome del Prodotto	Gruppo
enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil	Non Applicabile
quarzo- (SiO2)	Non Applicabile
talco- (Mg3H2(SiO3)4)	Non Applicabile
poli{(4,4'-propan-2,2-diildifenol)-co-[2-(clorometil)ossirano]}	Non Applicabile

14.7.3. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice IGC

Nome del Prodotto	Tipo di nave
enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil	Non Applicabile
quarzo- (SiO2)	Non Applicabile
talco- (Mg3H2(SiO3)4)	Non Applicabile
poli{(4,4'-propan-2,2-diildifenol)-co-[2-(clorometil)ossirano]}	Non Applicabile

SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione

quarzo- (SiO2) se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle Monografie IARC - Gruppo 1: Cancerogeni per l'uomo
Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati secondo le monografie IARC
Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione
Direttiva dell'Unione Europea 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro
Inventario Europeo EC
Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

talco- (Mg3H2(SiO3)4) se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle Monografie IARC - Gruppo 2A: Probabilmente cancerogeni per l'uomo
Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati secondo le monografie IARC
Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione
Elenco internazionale dell'OMS dei valori proposti di limite di esposizione professionale (OEL) per nanomateriali prodotti (MNMS)
Inventario Europeo EC
Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene
Regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 sui prodotti cosmetici - Allegato III - Elenco delle sostanze che i prodotti cosmetici non devono contenere salvo nei limiti stabiliti
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

poli{(4,4'-propan-2,2-diildifenol)-co-[2-(clorometil)ossirano]} se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle Monografie IARC - Non classificati come cancerogeni
Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione
Elenco internazionale dell'OMS dei valori proposti di limite di esposizione professionale (OEL) per nanomateriali prodotti (MNMS)
EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
Inventario Europeo EC
Regolamento dell'Unione Europea (UE) (CE) n. 1272/2008 sulla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele - Allegato VI (ATP22)
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Informazioni Regolamentari Aggiuntive

Non Applicabile

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE ei suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

Informazioni secondo il 2012/18/UE (Seveso III):

Seveso Categoria	E2

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

Stato dell'inventario nazionale

Inventario nazionale	Stato
Australia - AIIC / Australia non-industriale Usa	sì
Canada - ADSL	sì
Canada - NDSL	No (enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil; quarzo- (SiO2); talco- (Mg3H2(SiO3)4); poli{(4,4'-propan-2,2-diildifenol)-co-[2-(clorometil)ossirano]})
Cina - IECSC	sì
Europa - EINEC / ELINCS / PNL	No (enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil)

Continued...

Inventario nazionale	Stato
Giappone - ENCS	No (talco- (Mg3H2(SiO3)4))
Corea - KECI	sì
Nuova Zelanda - NZIoC	sì
Filippine - PICCS	sì
Stati Uniti - TSCA	Tutte le sostanze chimiche in questo prodotto sono state designate come 'Attive' nell'inventario TSCA
Taiwan - TCSI	sì
Messico - INSQ	No (enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil; poli{(4,4'-propan-2,2-diildifenol)-co-[2-(clorometil)ossirano]})
Vietnam - NCI	sì
Russia - FBEPH	sì
EAU – Elenco di controllo (Sostanze vietate/limitate)	No (enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil; quarzo- (SiO2); talco- (Mg3H2(SiO3)4); poli{(4,4'-propan-2,2-diildifenol)-co-[2-(clorometil)ossirano]})
Legenda:	Sì = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario No = uno o più degli ingredienti elencati nel CAS non sono presenti nell'inventario. Questi ingredienti possono essere esenti o richiedono la registrazione.

SEZIONE 16 Altre informazioni

Data di revisione	07/21/2026
Data Iniziale	11/29/2025

Codici di Pericolo Testo di pericolo completo

H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Altre informazioni

Il Scheda di Sicurezza (SDS) è uno strumento di comunicazione dei pericoli e dovrebbe essere utilizzato per aiutare nella valutazione del rischio. Molti fattori determinano se i pericoli segnalati sono rischi sul luogo di lavoro o in altre situazioni. I rischi possono essere determinati facendo riferimento agli scenari di esposizione. Bisogna considerare la scala di utilizzo, la frequenza di utilizzo e i controlli tecnici attuali o disponibili.
Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:
EN 166 Protezione per gli occhi personale
EN 340 Indumenti protettivi
EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi
EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche
EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Classificazione e procedura utilizzate per derivare la classificazione per le miscele secondo la regolamentazione (EC) 1272/2008 [CLP]

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	Procedura di classificazione
Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, H315	Classificazione minima
Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1, H317	Metodo di calcolo
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, H319	Classificazione minima
Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2, H411	Metodo di calcolo
, EUH205	Metodo di calcolo

Offerto da AuthorITe, di proprietà Chemwatch.

Disclaimer

ALL PRODUCTS, PRODUCT SPECIFICATIONS AND DATA ARE SUBJECT TO CHANGE WITHOUT NOTICE.

Vishay Precision Group, Inc., its affiliates, agents, and employees, and all persons acting on its or their behalf (collectively, “VPG”), disclaim any and all liability for any errors, inaccuracies or incompleteness contained herein or in any other disclosure relating to any product.

The product specifications do not expand or otherwise modify VPG’s terms and conditions of purchase, including but not limited to, the warranty expressed therein.

VPG makes no warranty, representation or guarantee other than as set forth in the terms and conditions of purchase. **To the maximum extent permitted by applicable law, VPG disclaims (i) any and all liability arising out of the application or use of any product, (ii) any and all liability, including without limitation special, consequential or incidental damages, and (iii) any and all implied warranties, including warranties of fitness for particular purpose, non-infringement and merchantability.**

Information provided in datasheets and/or specifications may vary from actual results in different applications and performance may vary over time. Statements regarding the suitability of products for certain types of applications are based on VPG’s knowledge of typical requirements that are often placed on VPG products. It is the customer’s responsibility to validate that a particular product with the properties described in the product specification is suitable for use in a particular application. You should ensure you have the current version of the relevant information by contacting VPG prior to performing installation or use of the product, such as on our website at vpgsensors.com.

No license, express, implied, or otherwise, to any intellectual property rights is granted by this document, or by any conduct of VPG.

The products shown herein are not designed for use in life-saving or life-sustaining applications unless otherwise expressly indicated. Customers using or selling VPG products not expressly indicated for use in such applications do so entirely at their own risk and agree to fully indemnify VPG for any damages arising or resulting from such use or sale. Please contact authorized VPG personnel to obtain written terms and conditions regarding products designed for such applications.

Product names and markings noted herein may be trademarks of their respective owners.

Copyright Vishay Precision Group, Inc., 2014. All rights reserved.